



TRIBUNALE ORDINARIO DI FOGGIA

Presidenza

Foggia, 11/01/2016

Prot. n. 87

*Visto in consiglio
e attraverso il rbo
13.01.2016
[Signature]*

OGGETTO: Provvedimento di urgente modifica delle tabelle 2014 – 2016 relativamente alla prima sezione penale. Comunicazione Decreto Presidenziale n. 2/2016

Al sig. Presidente della Corte di Appello

BARI

Ai sigg. Magistrati Professionali ed Onorari

SEDE

Al sig. Procuratore della Repubblica

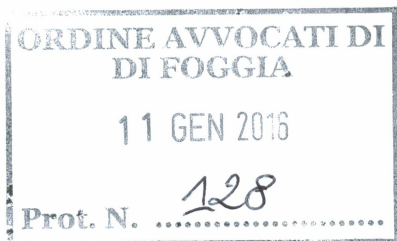
SEDE

**Al sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati**

SEDE

Al sig. Dirigente Amministrativo

SEDE



PEC

Si trasmette Decreto Presidenziale n. 2/2016 concernente l' oggetto.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Lucia LONGO

Decreto n. 2 /2016

OGGETTO: Provvedimento urgente di modifica delle tabelle 2014-2016 relativamente alla prima sezione penale.



Tribunale Ordinario di Foggia

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

premessso che:

- con nota datata 7 dicembre 2015, depositata il successivo giorno 9 ed indirizzata allo scrivente ed al presidente della prima sezione penale, i giudici dott. Carlo Protano e dott. Roberto Scillitani - rispettivamente presidente e componente del collegio B operante nell'ambito della prima sezione penale - segnalavano che si era determinato uno squilibrio nei carichi di lavoro tra i due collegi operanti in seno alla prima sezione penale nel senso che davanti al collegio A risultavano pendenti 75 processi laddove 87 processi risultavano pendenti davanti al collegio B;
- con la medesima nota i due suddetti magistrati evidenziavano inoltre che detto squilibrio era destinato ad aggravarsi sia perché il collegio B ogni mese tiene due udienze in meno del collegio A sia soprattutto perché al collegio B erano pervenuti nell'ultimo periodo tre processi con numerosi imputati (in gran parte detenuti), numerose e gravi imputazioni, numerosi testimoni da esaminare;
- il dott. Protano ed il dott. Scillitani evidenziavano pertanto di trovarsi "*in condizione di non poter affatto gestire un carico lavorativo straordinario del genere e di garantire, in particolare a tali detti processi, la celerità di trattazione che la loro lunga durata e le misure carcerarie in atto richiederebbero, dovendo al contempo ovviamente gestire anche <<l'ordinario>>*" e chiedevano quindi "*ogni necessario provvedimento atto a equilibrare non solo le attribuzioni per il futuro, ma anche i carichi attuali, già assolutamente sperequati tra i due collegi della prima sezione e comunque tali, per il collegio B, da non consentire di far fronte adeguatamente alle attuali pendenze, per quantità e qualità di esse*";
- in data 15 dicembre 2015 lo scrivente chiedeva al presidente della prima sezione penale dott. Antonio Palumbo di "*relazionare in ordine alla situazione lamentata, con particolare riferimento ai tre processi indicati nella nota sopra richiamata, e di voler formulare eventuali osservazioni e proposte*";
- con note datate 18 e 26 dicembre 2015, depositate i successivi giorni 22 e 29, il presidente di sezione dott. Palumbo: 1) confermava il dato relativo al numero dei pro-

cessi pendenti davanti ai due collegi; 2) evidenziava come ciò derivasse in gran parte dall'abnorme differenza tra il numero dei processi pervenuti ai due collegi nel periodo 1.1-15.12.2015: 38 davanti al collegio A e 78 davanti al collegio B; 3) confermava la valutazioni espresse nella nota dei giudici Protano e Scillitani circa la gravosità dei tre processi dai medesimi indicati; 4) proponeva di "bloccare" per tre mesi le nuove assegnazioni al collegio B; 5) proponeva di assegnare al collegio A due dei tre processi sopra indicati e, in particolare, quelli n. 18820/2014 D.D.A. e n. 14790/2014 D.D.A., sottolineando come a detti processi si applichi il disposto dell'art. 190 bis c.p.p.;

rilevato che:

- secondo le tabelle 2014-2016, entrate in vigore il 6 maggio 2014:
 - a) al collegio A sono assegnati gli affari relativi a procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro notizie di reato abbia come cifre finali "5", "7", "9";
 - b) al collegio B sono invece assegnati gli affari relativi a procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro notizie di reato abbia come cifre finali "4", "6", "8", "0";
 - c) il collegio A tiene udienza tutti i martedì e giovedì;
 - d) il collegio B tiene udienza tutti i lunedì; il 2°, 4° e 5° mercoledì del mese.
- nelle tabelle si evidenziava che il presumibile maggior numero di assegnazioni al collegio B trovava la sua ragione giustificatrice nella finalità di raggiungere una maggiore perequazione tra i carichi di lavoro dei due collegi, considerato che alla data del 31.12.2013 erano pendenti 106 processi davanti al collegio A e 45 processi davanti al collegio B;
- dai dati statistici acquisiti successivamente al 31.12.2013 risulta che:
 - a) al 25.6.2014 pendevano 136 processi davanti al collegio A e 56 processi davanti al collegio B;
 - b) al 30.10.2014 pendevano 101 processi davanti al collegio A e 61 processi davanti al collegio B;
 - c) al 30.6.2015 pendevano 82 processi davanti al collegio A e 74 processi davanti al collegio B;
 - d) al 5.1.2016 pendevano 76 processi davanti al collegio A e 90 processi davanti al collegio B;
 - e) nel corso del 2014 le sopravvenienze sono state di 50 processi davanti al collegio A e di 68 processi davanti al collegio B;
- sulla base di tali dati appare evidente, come peraltro sottolineato dal presidente di sezione, che solo nell'ultimo periodo si è verificato un abnorme ed imprevedibile squilibrio nelle sopravvenienze che ha portato come conseguenza ad un lieve squilibrio tra il numero dei processi pendenti davanti ai due collegi;

ritenuto che:

- lo squilibrio attuale tra le pendenze dei due collegi, se lieve sotto un profilo puramente numerico (76 a fronte di 90), appare però ben più sostanzioso ove si considerino i tre assai impegnativi processi di recente sopravvenuti davanti al collegio B e la circostanza che tale ultimo collegio ogni mese tiene due udienze in meno del collegio A;
- quanto alle sopravvenienze, appare pertanto necessario prevedere che a ciascun collegio sia assegnato un numero di procedimenti proporzionale al numero di udienze mensili tenute da ciascun collegio e, pertanto, che al collegio A siano assegnati gli affari relativi a procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro notizie di reato abbia come cifre finali "5", "7", "9", "0" e che al collegio B siano invece assegnati gli affari relativi a procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro notizie di reato abbia come cifre finali "4", "6", "8";
- quanto alle pendenze, tenuto conto della necessità di definire prioritariamente i processi con imputati detenuti nonché del trasferimento al collegio A dei processi che sopravverranno con cifra finale "0", appare opportuno assegnare al collegio A i processi n. 18820/2014 D.D.A. e n. 14790/2014 D.D.A. per i quali trova applicazione il disposto dell'art. 190 bis c.p.p., così da assicurare la conservazione dell'attività processuale già eventualmente svolta e di quella che sarà svolta nel caso in cui intervengano trasferimenti di componenti del collegio prima della conclusione dei processi stessi;

sentito il presidente della prima sezione penale;

DISPONE

le tabelle di organizzazione dell'ufficio sono parzialmente modificate, nella parte riguardante la prima sezione penale, così come di seguito specificato.

Sopravvenienze

- Al collegio A sono assegnati, nell'ambito degli affari di competenza del tribunale collegiale attribuiti alla sezione, quelli relativi a procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro notizie di reato abbia come cifre finali "5", "7", "9", "0".
- Al collegio B sono assegnati, nell'ambito degli affari di competenza del tribunale attribuiti alla sezione, quelli relativi a procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro notizie di reato abbia come cifre finali "4", "6", "8".

Pendenze

- Al collegio A sono assegnati: a) il processo n. 14790/2014 D.D.A a carico di Abatino Gerardo ed altri; b) il processo n. 18820/2014 D.D.A. a carico di Brattoli Pompeo ed altri.

DICHIARA

il presente provvedimento esecutivo secondo le previsioni della vigente circolare del C.S.M. sulle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti.

DISPONE

che, a cura della segreteria, il presente provvedimento sia immediatamente:

- trasmesso al Sig. Presidente della Corte di Appello di Bari per l'ulteriore corso;
- comunicato a tutti i magistrati professionali ed onorari;
- comunicato al Sig. Procuratore della Repubblica in sede;
- comunicato al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Foggia;
- comunicato al Dirigente amministrativo e, a cura di quest'ultimo, al personale amministrativo interessato.

Foggia, 11 gennaio 2016.

Il Presidente del Tribunale
(Domenico De Facendis)

